

*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Piani Urbani Integrati - M5C2 – Intervento 2.2b*



**COMUNE DI PALERMO**

**AREA DEL PATRIMONIO, DELLE POLITICHE AMBIENTALI  
E TRANSIZIONE ECOLOGICA**  
SETTORE POLITICHE AMBIENTALI E TRANSIZIONE ECOLOGICA  
**SERVIZIO PROGETTAZIONE MARE, COSTE, PARCHI E RISERVE**



**Parco a mare allo Sperone**  
**CUP D79J22000640006**

**PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA**

Luglio 2023

**PRIME INDICAZIONI SULLA  
MANUTENZIONE**

Il Sindaco: Prof. Roberto Lagalla  
L'Assessore: Dott. Andrea Mineo  
Il Capo Area: Dott.essa Carmela Agnello  
Il Dirigente: Dott. Roberto Raineri

Il RUP: Arch. Giovanni Sarta  
Staff del RUP: Arch. Giuseppina Liuzzo, Arch. Achille Vitale, Ing. Gesualdo Guarnieri, Dott. Francesco La Vara, D.ssa Caterina Tardibuono, D.ssa Patrizia Sampino.

La coordinatrice della progettazione: Ing. Deborah Spiaggia  
Il gruppo di progettazione: Dott. Geologo Gabriele Sapio;  
Responsabile della sicurezza in fase di progettazione: Ing. Claudio Torta

Dott. Biologo Fabio Di Piazza;

Studio idraulico marittimo, Verifica delle opere di difesa costiera eseguiti da: Sigma Ingegneria s.r.l.

Indagini ambientali, geologiche e geotecniche svolte da: ICPA s.r.l. e Ambiente Lab  
Con il contributo scientifico del Dipartimento di Architettura di Palermo – Responsabile Prof. Daniele Ronsivalle

# PRIME INDICAZIONI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI MANUTENZIONE DELL'OPERA

## PREMESSA

Il presente documento viene redatto, in attuazione alle disposizioni di cui all'art. 23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016 ed in conformità dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii.. Il piano di manutenzione è il documento complementare al progetto esecutivo che prevede, pianifica e programma, tenendo conto degli elaborati progettuali esecutivi effettivamente realizzati, l'attività di manutenzione dell'intervento al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità, l'efficienza ed il valore economico.

Tale documento viene anticipato nel progetto definitivo e sarà oggetto di specifico adeguamento in fase di esecutivo.

Il piano di manutenzione è costituito dai seguenti documenti operativi, salvo diversa motivata indicazione del responsabile del procedimento:

- il manuale d'uso;
- il manuale di manutenzione;
- il programma di manutenzione.

Il manuale d'uso si riferisce all'uso delle parti significative del bene, ed in particolare degli impianti tecnologici; esso contiene l'insieme delle informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene, nonché tutti gli elementi necessari per limitare quanto più possibile i danni derivanti da un'utilizzazione impropria, per consentire di eseguire tutte le operazioni atte alla sua conservazione che non richiedano conoscenze specialistiche e per riconoscere tempestivamente fenomeni di deterioramento anomalo al fine di sollecitare interventi specialistici.

Il manuale di manutenzione si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Esso fornisce, in relazione alle diverse unità tecnologiche, alle caratteristiche dei materiali o dei componenti interessati, le indicazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio.

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola in tre sottoprogrammi:

- il sottoprogramma delle prestazioni;
- il sottoprogramma dei controlli;
- il sottoprogramma degli interventi di manutenzione.

Il piano di manutenzione è il documento che prevede, pianifica, programma l'attività di manutenzione dell'opera al fine di mantenerne nel tempo la funzionalità, le caratteristiche di qualità e l'efficienza.

## MANUALE D'USO

Il manuale d'uso, come da definizione di cui al comma 3 dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., si riferisce all'uso delle parti significative del bene.

Ai sensi dell'art. 38, comma 4 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. vengono di seguito elencate le informazioni atte a permettere all'utente di conoscere le modalità per la migliore utilizzazione del bene:

- Marciapiedi, si prevede:
  - Il rifacimento sarà effettuato con conglomerato ecologico drenante gettati in opera soggetto a trattamento estetico ad essiccazione avvenuta e cordoli in pietra;
  - la collocazione di lampioni stradali autoalimentati;
  - la messa a dimora di alberature.
- Parco, si prevede
  - La realizzazione di opere di contenimento dell'erosione costiera;
  - La realizzazione di un percorso ciclopedonale di parte in conglomerato cementizio ed in parte in legno;
  - La realizzazione di un impianto di irrigazione;

- La messa a dimora di alberature.

## **MANUALE DI MANUTENZIONE**

Il manuale di manutenzione, come da definizione di cui al comma 5 dell'art.38 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., si riferisce alla manutenzione delle parti significative del bene ed in particolare degli impianti tecnologici. Ai sensi dell'art. 38, comma 6 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii. vengono di seguito elencate le informazioni necessarie per la corretta manutenzione nonché per il ricorso ai centri di assistenza o di servizio:

- descrizione delle risorse necessarie per l'intervento manutentivo:
  - i lavori di manutenzione del parco dovranno essere eseguiti tramite affidamento ad un'impresa qualificata;
- il livello minimo delle prestazioni:
  - le attività di manutenzione dell'opera dovranno prevedere il mantenimento della funzionalità e decoro degli spazi pubblici;
- le anomalie riscontrabili:
  - dissesto e deterioramento dei marciapiedi, della piazza e di tutte le superfici ad uso pubblico;
  - malfunzionamento dei corpi illuminati,
  - deperimento delle essenze arboree piantumate.

I lavori di manutenzione dell'opera potranno essere eseguiti in parte da aziende municipalizzate ed in parte da Operatore Economici esterni.

## **PROGRAMMA DI MANUTENZIONE**

Il programma di manutenzione si realizza, a cadenze prefissate temporalmente o altrimenti prefissate, al fine di una corretta gestione del bene e delle sue parti nel corso degli anni. Esso si articola, ai sensi del comma 7 dell'art. 38 del D.P.R. 207/2010 e ss.mm.ii., in tre sottoprogrammi:

- sottoprogramma delle prestazioni:
- sottoprogramma dei controlli:

L'attività di controllo ha come obiettivo la valutazione delle condizioni di efficienza dell'opera.

L'attività dovrà essere svolta tramite controllo visivo e permetterà di valutare:

- lo stato di degrado delle superfici degli spazi pubblici;
- l'asestamenti eventuali dissesti;
- il buon funzionamento degli impianti di illuminazione e di irrigazione;
- le condizioni della vegetazione del parco.

I controlli verranno svolti periodicamente dall'Amministrazione Comunale. Eventuali anomalie riscontrate verranno segnalate nei verbali di sopralluogo compilati dal personale incaricato.

La coordinatrice della progettazione: Ing. Deborah Spiaggia